

*Ordinanza del Presidente della Regione Basilicata
Bardi a tutela lavoratori agricoli durante il forte caldo*

Tra le ore 12.30 e le 16.00 stop al lavoro sotto il sole

*Divieto di lavoro in condizioni di esposizione
prolungata al sole sull'intero territorio lucano*



“E' vietato il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00 con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2024, sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di lavoro nel settore agricolo, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/ riferita a: 'lavoratori esposti al sole' con 'attività fisica intensa' ore 12:00, segnali un livello di rischio ALTO”. A stabilirlo è l'Ordinanza n. 1 del 18 giugno 2024 emanata dal presidente della Regione Basilicata, Vito

Bardi. “Adottata in maniera tempestiva - ha affermato il presidente Bardi - l'ordinanza mira a tutelare e salvaguardare la salute di migliaia di lavoratori impegnati in Basilicata,

durante la stagione estiva, in una intensa attività di raccolta e movimentazione di frutta, ortaggi e prodotti tipici stagionali, senza possibilità per i lavoratori di ripararsi dal sole e dalla calura nei momenti della giornata caratterizzati da un notevole innalzamento della temperatura che vede la Basilicata travolta da una eccezionale ondata di caldo con punte record di oltre 40°”.

Workclimate 2.0 è una piattaforma previsionale per ridurre gli impatti dell'esposizione alle elevate temperature sulla salute e produttività dei lavoratori, coordinata dal Consiglio nazio-

nale delle ricerche attraverso l'Istituto per la bioeconomia (Cnr-Ibe) e Inail. Il provvedimento pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata è stato trasmesso, per gli adempimenti di legge, ai Prefetti e a tutti i Sindaci dei Comuni del territorio regionale.

“Secondo recenti stime - precisava già qualche tempo fa il progetto dell'Inail *Impatto dello stress termico ambientale sulla salute e produttività dei lavoratori* - circa il 30% della popolazione mondiale è attualmente esposta a condizioni di caldo particolarmente critiche per la salute per almeno 20 giorni all'anno e tale percentuale è destinata ad aumentare nei prossimi anni anche se le emissioni di gas serra tenderanno a ridursi. I lavoratori, in particolare quelli che trascorrono la maggior parte delle loro attività all'aperto, settore agricolo e delle costruzioni in primis, sono tra i soggetti più esposti agli effetti del caldo e in generale a tutti i fenomeni atmosferici”.